

**Ego Disco**  
**Anno seniororum Universitatis conditae Leuco**

Dalle sempre verdi appendici  
del San Martino e Resegone,  
dolcemente verso le acque blu  
di "quel ramo del lago di Como",  
oh perla prealpina,  
declini,  
ove, nel recente passato,  
di camini, officine, fabbriche  
pullulavi  
e i figli tuoi e gli adottivi,  
da ogni parte dello Stivale  
accorsi,  
**ricca, prospera e opulenta,**  
sempre notte e dì all'opra intenti,  
**oh Lecco,** ti resero.

In mente avevi allora, oh "lavuradù",  
solo il "lavurà" e sotto le coltri  
al calar del sole ti addormentavi,  
giacché fresco e riposato  
al tuo posto all'indomani ti dovevi  
presentar;  
a Dante, al Manzoni, all'istruzione  
non pensavi,  
i tuoi figli in giovanile età,  
appena d'obbligo la scuola  
terminata, alle officine  
a guadagnarsi la "michetta"  
avviavi.

Tardi ora,  
del mancato nutrimento  
della conoscenza e del sapere  
ti accorgi,  
ma alla loro fonte,  
dai Lions fatta zampillar,  
di gratuità animati,  
ad abbeverarti subitamente  
corri;  
da parte lasci volentieri pensieri  
e ambasce del viver quotidiano,  
in aula magna attento e voglioso  
ascolti,  
da giovani e maturi docenti,  
il dispensar delle cose belle,  
ora non più a te ascose,  
e di domande tempesti e poi,  
nutrita la mente e lo spirito saziato,  
felice  
"alle cose usate fai ritorno".

Francesco Bufalo